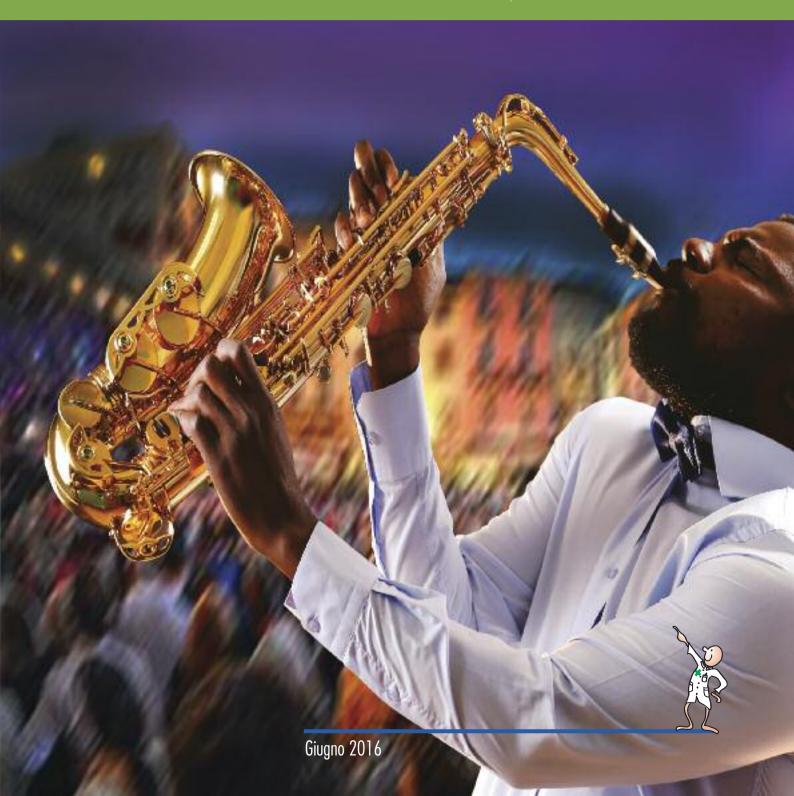


FARMACIE SPAZIO**SALUTE**

attualità e benessere

La rivista delle 28 farmacie SpazioSalute al vostro servizio





Bepanthen[®] Plus

Disinfetta e guarisce piccole ferite.

Leggere il foglietto illustrativo.



B-

sommario

Editoriale

Cara lettrice, caro lettore,

le Farmacie spazio salute costituiscono un gruppo di officine indipendenti ben distribuite sul territorio della svizzera italiana che, pur mantenendo ognuna la propria identità, uniscono i loro sforzi per rimanere propositive e competitive in un campo, quello della sanità e della salute, in continua evoluzione. Veri e propri centri della salute, si prefiggono di affiancare all'assistenza ottimale nelle terapie la partecipazione all'educazione al mantenimento della salute, alla prevenzione delle malattie ed all'informazione della popolazione.

A questo proposito particolare attenzione è data alla promozione di buoni rapporti di collaborazione con gli altri operatori sanitari, regolarmente coinvolti nella stesura di articoli di attualità e di informazione della rivista trimestrale che porta il nostro stesso nome, stampata in più di 120.000 copie reperibili presso le nostre farmacie e distribuite gratuitamente nelle buca lettere.

Dopo una primavera caratterizzata da un clima contrastante, eccoci alle porte di una nuova stagione ricca di avvenimenti sportivi, come l'Europeo di calcio e le Olimpiadi, e di molti avvenimenti culturali, che speriamo possano dilettarvi e darvi la possibilità di approfittarne in compagnia.

Vi auguriamo una bella e calda estate in piena salute e relax.

Buona lettura.

Farmacisti Spazio Salute

www.farmaciespaziosalute.ch

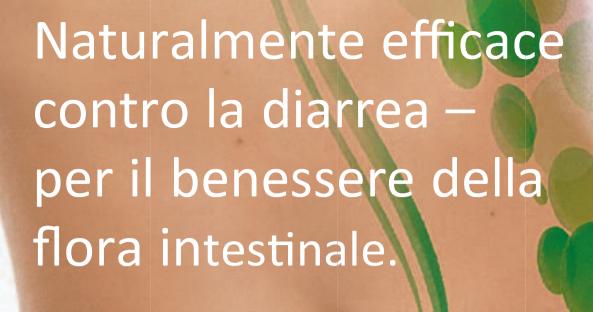
La pollinosi non è un	a bagatella spazio salute	5	
Tutti in acqua, ma in	sicurezza spazio benessere	11	
La sindrome del tunn	el carpale spazio salute	15	(10 C)
Van Gogh	spazio benessere	19	
Addio cistite	spazio salute	23	The second secon
Consigli d'acquisto	spazio convenienza	25	SPAZIOSALUTE
Farmacie Spazio Salu	te spazio farmacie	26	FARMACIE FARMACIE
Giochi bambini		32	
E se poi non possia delle App!	mo fare a meno spazio lettura	33	
Fondazione San Got	t <mark>ardo</mark> spazio associazioni	36	J.E.
Bulo in sala	spazio musicale	39	28
Dentizione: come aiu	rtare piccoli e grandi spazio benessere	43	
Fiori e piante, sistem	i di difesa spazio verde	45	
Giochi	spazio giochi	46	2+++++++++++++++++++++++++++++++++++++
Le nostre promozion	i	48	0/_

Giugno 2016

Rivista trimestrale d'informazione sulla salute, la famiglia e il benessere

Tiratura: in Ticino 120'000 esemplari
Editore: Spazio Salute c.p. 762, 6616 Losone
Copertina: Foto Roby Barra. Locarno

Pubblicità: Spazio Salute c.p. 762, 6616 Losone Coordinamento: Poncioni SA, 6616 Losone



- Agisce contro la diarrea e regola la flora intestinale alterata.
- È un probiotico naturale.
- Dona benessere a tutta la famiglia.

Legga il foglietto illustrativo.

Bioflorin

Per il benessere della flora intestinale.



La pollinosi non è una bagatella (Parte II)

L'immunoterapia, o desensibilizzazione, é l'unico trattamento causale

Nella prima parte dell'articolo, apparso nel mese di marzo, abbiamo descritto l'allergia ai pollini o pollinosi, il rischio dell'insorgenza dell'asma nei soggetti con rinocongiuntivite. la sua frequenza (che è aumentata nel corso dell'ultimo secolo, sia a causa dell'effetto serra che dell'inquinamento atmosferico), e descritto i pollini, che ne sono responsabili, presenti nell'aria sin dai primi mesi dell'anno (nocciolo, ontano, betulla, frassino), fino alla primavera (graminacee) e alla tarda estate/autunno (artemisia, ambrosia, parietaria). Abbiamo anche descritto le allergie crociate pollini-alimenti. In guesta seconda parte, spiegheremo il meccanismo della reazione allergica, conoscenza essenziale per un'adequata terapia farmacologica, e la terapia desensibilizzante, l'unico trattamento causale in grado di combattere l'allergia e che ha un effetto preventivo sullo sviluppo di un'asma. Condizione assoluta per l'indicazione e l'esecuzione di un'immunoterapia specifica (ITS) è un'esatta diagnosi allergologica.

La terapia farmacologica della pollinosi si basa sul meccanismo della reazione allergica

Il paziente desidera una terapia efficace, d'immediato successo, priva di effetti collaterali e facile da eseguire. Sovente l'allergico è propenso ad una terapia "dolce", su base biologica o naturale. Per il farmacista e il medico curante si presenta il problema di una terapia ottimale, che soddisfi il paziente. L'uomo di scienza esige

94%
Strong ration
(storing print),
returns, retriction
rational

16%
Prints tarrages,
retrictions of gets.

Fig. 1 Sintomi della pollinosi

una terapia basata sull'evidenza scientifica, l'economista un rapporto positivo circa costi-benefici. Come si possono risolvere queste richieste?

I sintomi di una reazione allergica mediata da anticorpi IgE (Fig. 1), della quale la pollinosi è il prototipo, sono causati dall'istamina e da sostanze infiammatorie tossiche prodotte dalle cellule eosinofile (Fig. 2 e 3). Dal punto di vista terapeutico si tratta quindi di neutralizzare l'effetto dell'istamina ed inibire l'azione degli eosisofili (Fig. 4). La combinazione "antistaminico" e "corticosteroide topico" garantisce un effetto ottimale sulla sintomatologia della pollinosi e contribuisce ad una migliore qualità di vita dell'allergico, a condizione del giusto impiego di

Prof. em. Brunello Wüthrich Specialista FMH in Allergologia, Immunologia clinica e Dermatologia Professore emerito dell'Università di Zurigo Presidente onorario della Società Ticinese degli Allergologi e Immunologi del Cantone Ticino

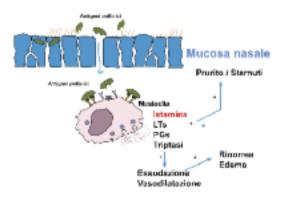


Fig. 2 Patogenesi della reazione allergica nella pollinosi: reazione immediata

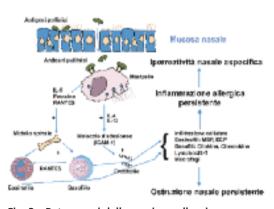


Fig. 3 Patogenesi della reazione allergica nella pollinosi: reazione ritardata





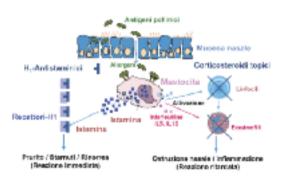


Fig. 4 La farmacoterapia della pollinosi deve basarsi sulla sua patofisiologia

questi farmaci. Poiché i sintomi della pollinosi si manifestano in diversi organi/mucose (occhi, naso, faringe, orecchie, cute) è logico di assumere un antistaminico non sedativo della seconda generazione (bilastine, cetirizina, levocetericina, loratadina, desloratadina) per via orale, con effetto sistemico. L'antistaminico, come antagonista dei recettori H1 (Fig. 5), deve però essere assunto a tempo, profilatticamente per tutto il periodo dell'esposizione ai pollini allergizzanti e non saltuariamente o nel caso di sintomi gravi, dato che in guesto caso l'istamina ha già causato i diversi sintomi. La reazione infiammatoria delle mucose, causata dalle sostanze tossiche degli eosinofili, si manifesta con irritazione, ipersensibilità delle mucose e ostruzione delle narici fino a sintomi asmatici. Nel prescrivere il cortisone topico per applicazione nasale (o in caso d'asma di un corticosteroide inalabile) il medico e il farmacista devono assolutamente trattare il tema "cortisone e effetti collaterali". Il paziente - specialmente le mamme, se questo è un bambino - deve sapere che l'antistaminico ha un effetto importante per il controllo del prurito, degli starnuti, della secrezione nasale e della lacrimazione, non però per il controllo dell'ostruzione nasale e tanto meno dell'infiammazione allergica delle mucose, che soltanto il "cortisone" è in grado di sopprimere: da qui la necessità di applicare anche un corticosteroide topico, la sera. Questi preparati cortisonici moderni ad uso topico

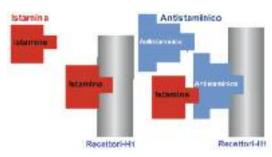


Fig. 5 L'antiistaminico blocca i recettori dell'istamina e deve essere amministrato prima che l'istamina liberata dalla reazione allergica si leghi ai recettori H1.

(anche quelli inalabili) - con struttura analoga ai corticosteroidi endogeni - non hanno praticamente effetti nocivi collaterali e non hanno un'azione sistemica. Come alternative ai cortisonici si può consigliare, per esempio, un antagonista dei leucotrieni (montelukast), o il prodotto naturale petasin (tesalin) un estratto delle foglie del Petasites hybridus. In caso di congiuntivite isolata si può applicare un collirio antistaminico.

L'efficacia di terapie alternative, quali la bioresonanza, i globuli omeopatici o le tecniche chinesiologiche, non è comprovata da studi di rigore scientifico, anche se l'accettanza da parte dei pazienti risulta grande con un effetto placebo corrispondente.

L'agopuntura praticata profilatticamente, prestagionale, può avere una certa efficacia, ma mancano anche qui studi approfonditi. Filtri ad alta efficienza per il particolato atmosferico (HEPA) situati nell'appartamento, specie nella camera da letto, hanno un effetto limitato appena l'allergico si reca all'aperto ed è esposto ai pollini nell'atmosfera. Per alleviare i sintomi dell'allergia nasale si può raccomandare l'irrigazione nasale (lavaggio nasale), che consente di liberare il naso dal muco e da altre sostanze irritanti tramite l'uso di soluzione fisiologica in fiale o spray. Inoltre ci sono alcune norme semplici per ridurre l'esposizione al polline, come limitare le attività out-door, uscire dopo una







buona pioggia che aiuta a ripulire l'aria dal polline, evitare gite con l'automobile o in treno con finestrini aperti, risciacquare tutte le sere in doccia i capelli prima di coricarsi e lavare spesso con acqua il viso e le altre parti del corpo scoperte dopo l'esposizione, pianificare le vacanze in alta montagna o al mare, specialmente nel nord, e - cosa molto importante controllare su Internet le previsioni del polline (http://www.pol- lenundallergie.ch/info-suipollini-e-allergie/meteosvizzera) della meteo Svizzera e di aha (www.aha.ch).

Non dimenticare l'immunoterapia specifica

Parallelamente all'offerta massiccia di terapie farmacologiche e alternative, che frequentemente vengono consumate contemporaneamente, sempre meno allergici approfittano dell'immunoterapia specifica, o ITS (sinonimi: desensibilizzazione, iposensibilizzazione), l'unica terapia causale in grado di combattere a lungo termine i sintomi dell'allergia che - se applicata allo stadio di rinite - può evitare o minimizzare il sorgere ulteriore d'un'asma. Nel corso dell'Immunoterapia si somministrano al paziente, in dosi sempre maggiori, gli stessi allergeni che provocano la reazione allergica. L'efficacia dell'ITS, introdotta nel 1911, è comprovata da numerosi studi, controllati con placebo, su migliaia di allergici ai pollini delle graminacee e delle fagales (betulla). L'ITS, specialmente nell'asma stagionale, contribuisce notevolmente a una migliore qualità di vita e a nel lungo tempo a una diminuzione dei costi economici sociali e personali.

L'indicazione di una SIT deve essere posta dal medico curante e la scelta del preparato, così come la modalità di trattamento (sottocutaneo o sublinguale) e la composizione dell'estratto pollinico dovrebbero essere eseguiti dallo specialista sulla base dell'anamnesi, del periodo dei sintomi e dopo un'accurata indagine allergologica mediante test cutanei (prick test) e dosaggi delle IgE specifiche ai diversi pollini responsabili della sintomatologia, anche prendendo in considerazione le reattività crociate.

Immunoterapia specifica per via sottocutanea o sublinguale?

Per l'esecuzione pratica di un'ITS, che deve essere eseguita per 3-5 anni, ci sono a disposizione due forme principali: l'ITS sottocutanea o l'ITS sublinguale (ITSSL). Nelle allergie al polline, la terapia è tipicamente prestagionale, cioè da eseguirsi prima dell'inizio della stagione pollinica (per i pollini degli alberi nel periodo fra agosto e dicembre e per il polline delle graminacee fra ottobre e marzo). Per il trattamento per via sottocutanea sono a disposizione estratti non modificati a lento assorbimento (depot), adsorbiti con idrossido di alluminio o con fosfato di calcio. come pure estratti modificati chimicamente (allergoidi) con formaldeide o glutaraldeide. Le modifiche chimiche hanno lo scopo di ridurre la allergenicità degli estratti, e quindi ridurre gli effetti collaterali e aumentarne la immunogenicità, cioè la capacità di stimolare la risposta immunitaria. Nell'ITSSL (via orale), l'allergene (o il miscuglio degli allergeni pollinici) viene trattenuto pochi minuti sotto la lingua e poi deglutito. Se con tale trattamento (di solito quotidiano) si evitano le iniezioni, per contro, per essere efficace, il paziente deve ricordarsi di assumere il preparato tutti i giorni, cosa che richiede l'aderenza del paziente alla terapia. Per i pazienti che hanno paura delle iniezioni, per i bambini e per le persone che, a causa del lavoro o delle condizioni di vita, hanno difficoltà ad effettuare regolarmente l'iniezione presso l'ambulatorio del medico, questo tipo di terapia rappresenta una valida opzione. L'immunoterapia specifica - sia sublinguale, sia sottocutanea - raramente provoca effetti collaterali, come ad esempio lievi sintomi dovuti a reazioni locali nel sito di somministrazione (prurito e gonfiore nel punto di iniezione, formicolio in bocca). In tal caso lo specialista consiglierà eventuali aggiustamenti della dose da somministrare.

Prof. em. Brunello Wüthrich







spazio benessere

Tutti in acqua, ma in sicurezza





Archiviato l'ultimo colpo di coda invernale con la bella nevicata dei primi di marzo, si inizia lentamente a pensare alla stagione estiva con tutti i suoi divertimenti acquatici!

Adulti, giovani, bambini ed anche neonati siamo tutti, chi più chi meno, attratti dall'acqua. La balneazione, il nuoto e il canotto fanno parte delle giornate calde come un gelato rinfrescante. Chi non prova una sensazione di leggerezza immergendosi in mari, laghi, fiumi, piscine, ecc? Questo passatempo va però affrontato in modo responsabile, rendendosi conto che alcuni pericoli possono manifestarsi.

In Svizzera lo scorso anno sono annegate 48 persone, di cui 6 bambini. I maggiori annegamenti si sono avuti nei laghi (22) e nei fiumi (22). Per ridurre, o meglio evitare, queste tragedie bisogna prestare attenzione ad alcune fondamentali regole emanate dalla Società Svizzera di Salvataggio SSS.

Non bisogna tuttavia compiere l'errore di credere che gli annegamenti si verifichino solamente in acque libere. Anche in piscina possono succedere tragedie di questo tipo. Anche qui ci sono alcune essenziali regole da sequire.

Le 6 Regole per i bagnanti



Contact of Englands and Proceedings of the Contact of C



de la Prima della produzioni di cherchiano garri potri i Unidat promosa filano Cheloriani hangari, de peri primago nel sindre dilano diso essi a Wellindo la religioni della 1 Primarina, sona i sentrali dilan sengano.

THE RANGE OF STREET OF STREET, ASSESSED AS A PARTY OF THE PARTY OF THE



For all antiquities made came. Engages as foliables. For local places and one participate operations belonger connections and For persons on transplant operation are all connections and transplant connections are placed to persons angular regions. For a consider and if a many a sooper Transplant participate of the consider and its compact sooper Transplant participate of the consider and its compact sooper Transplant participate of the consider and its context sooper Transplant participate of the consideration of the context of the



The latest Manager - The latest come (all the latest - th



this period depending model. No period so shall be not trace upon a beauty of contributing of the copies a beauty of up beings of educations.

Also halfor's audition is proper their posts developgraph periods and a supplier of the copies developgraph periods and assets.



Canago Straction rise offered accountries of a Auero delantice despects. National service price Exemple of a consistent Art general respectives and not desired approximation of the production of the control of the control of the control of the production of the control of t

the relative bright discount of the county is

Monurelle Cranberry previene la cistite



A base di cranberry e vitamina C

Doppia azione protettiva

L'estratto di cranberry (V. macrocarpon) genera un effetto barriera contro l'adesione dei batteri, prevenendo l'insorgenza della cistite.

L'azione **antiossidante** della **vitamina C** aiuta a rafforzare le difese dell'organismo.



Anche come coadiuvante durante il trattamento antibiotico

www.monurelle.ch

Dispositivo medico disponibile in farmacia senza ricetta medica.

Zambon Svizzera SA, Via Industria 13 - CH-6814 Cadempino, www.zambon-ch.ch



Zambon

L'ALTERNATIVA NATURALE!

TRATTAMENTO E PREVENZIONE IN UN SOLO PRODOTTO!

- Con efficacia clinicamente provata
- Con il principio attivo naturale Cranberry-Active™
- Prodotti facili da utilizzare
- Per il trattamento e la prevenzione
- Dispositivo medico controllato

Tutti i prodotti i-say sono dispositivi medici innovativi efficaci a livello fisico. Disponibile in farmacie.





spazio benessere

Bambini sempre sott'occhio – I più piccoli a portata di mano

Non lasciare mai i bambini piccoli vicino o nell'acqua senza tenerli d'occhio. Un bambino piccolo può annegare già in una spanna d'acqua in meno di 20 secondi. Nella maggior parte dei casi, questo succede in silenzio. Per questa ragione i bambini hanno bisogno della totale attenzione dei genitori o degli altri accompagnatori. Tieni d'occhio i bambini e i più piccoli a portata di mano, ossia al massimo a 3 passi di distanza.

Aiuti al galleggiamento

I bambini non devono entrare nelle acque profonde, anche se hanno le alucce alle braccia oppure altri aiuti al galleggiamento o giocattoli gonfiabili, e vanno comunque sempre sorvegliati! Le alucce sono semplicemente un aiuto al galleggiamento per bambini piccoli e non offrono una sicurezza adeguata.

Piscine mobili

Dopo l'utilizzo, svuotare le piscine o assicurarsi che i bambini non possano entrare in acqua senza essere sorvegliati.

Fiumi, stagni, laghi

Non entrare nelle acque libere se non sei un buon nuotatore e non ti senti in forma e in salute. In caso di dubbio, rivolgiti al medico di famiglia. Non nuotare comunque mai da solo e porta con te un aiuto al galleggiamento o indossa un giubbotto di salvataggio. Una muta in neoprene ti protegge dall'ipotermia e ti aiuta a stare a galla. Pianifica la tua gita in acque libere con l'aiuto dell'aquamap www.aquamap.ch

Canoa e canotto

Discendere un fiume su un natante è emozionante. E l'attività sarà ancora più divertente se vissuta in compagnia di amici che infondono sicurezza. Usa un natante solo se sei un nuotatore allenato e se sei sano e ti senti in forma. Indossa un giubbotto di salvataggio e tieni presente che per il conduttore di battelli e le per-

Le 6 Regole per i fiumi



Restrict and descriptions or discussion met of the following promotes are against method to Lita point the photo site concernings and pullipatholes and a time convenienced for concern an element positions a gardenic technique.



Die auf eine Dies engegebene febense das Feler, bleinenbere, kondele, de bestehn digemen beschapp ode de ferstennisten. Not septembe i presidenten versicht de feleration oder.



Manda rette ingenomen men i die den rette niete niete houten begig He odmist di bahen de retroit bewarditung de ante our outen. He oant difficiles di restroitante from augent einstelle i canociti mon broke po



First Autra interest winter

Explore - Futuret has recepted at colon of the materials

Table if have according above a sense per balled and to child and below



A region consistency of facility produced and produced an



ST WESTERN STATE OF THE PROPERTY OF THE PROPER

sone coinvolte nella conduzione di un battello vale un limite di alcolemia dello 0,5 per mille.

Divertirsi in acqua, ma rispettando alcune fondamentali regole: ecco il segreto per una bella e sana estate!

Bruno Bernasconi

L'upi – Ufficio prevenzione infortuni è costantemente attento alla tematica degli annegamenti ed ha in questo senso diverso materiale a disposizione per tutta la popolazione. Quale ad esempio. "Balneazione – Divertirsi nell'acqua", "Bambini piccoli a portata di mano", così come le schede didattiche per la promozione della sicurezza "Controllo della sicurezza in acqua (CSA).

Gli stessi vengono messi gratuitamente a disposizione della popolazione e sono ottenibili sul sito www.upi.ch





La sindrome del tunnel carpale

Di che cosa si tratta?

La sindrome del tunnel carpale è dovuta all'irritazione o alla compressione del nervo mediano all'interno del canale (tunnel) carpale a livello del polso.

2 M. Cangar

- 1. Legamento trasverso del carpo
- 2. Tendini flessori
- 3. Nervo mediano

Questa malattia è causata da una compressione del nervo mediano nella mano, che si aggrava p.es. durante la flessione del polso.

Un'infiammazione cronica dei tendini flessori o la presenza nel canale di tumori benigni come lipomi e gangli possono comprimere il nervo. Lo spazio nel canale può diminuire anche dopo un infortunio con fratture e quindi deformazioni delle ossa del polso e della mano.

Malattie metaboliche come il diabete, le disfunzioni della tiroide, la gotta e la condrocalcinosi, le connettivopatie come l'artrite reumatoide e l'artrite psoriatica possono favorire l'insorgere di una sindrome del canale carpale.

Un caso particolare di sindrome del tunnel carpale lo si ritrova durante la gravidanza. Ne è colpito il 60% circa delle gestanti, spesso a entrambe le mani. Durante la gravidanza la ma-

lattia si manifesta generalmente tra il terzo e il sesto mese o verso la fine della gestazione a causa degli squilibri ormonali. Solitamente l'evoluzione dopo il parto è favorevole e i disturbi scompaiono spontaneamente.

Quali sono i disturbi tipici?

Il paziente di solito si sveglia di notte e lamenta dolore, intorpidimento, formicolii, perdita di sensibilità e debolezza alla mano. Questi disturbi colpiscono di solito il dito indice e il medio, a volte anche il pollice e l'anulare. Il dito mignolo ne è risparmiato. Le parestesie (formicolii) solitamente iniziano di notte, ma possono presentarsi anche di giorno svolgendo le attività più comuni, come p.es. telefonando.

Alcune volte il paziente lamenta "scosse elettriche" che irradiano fino alla spalla, oppure un gonfiore generalizzato a tutta la mano. Nei casi più gravi si verifica invece una progressiva perdita della sensibilità, che se trascurata può risultare irreversibile.

Come si diagnostica?

Per stabilire una diagnosi occorre mettere in relazione i disturbi descritti dal paziente con l'esame clinico effettuato dal medico specialista.

Di solito, viene richiesto un esame strumentale mediante ENMG (Elettro-Neuro-Mio-Grafia), che viene effettuato dal neurologo e permette di comprendere lo stato di gravità della malattia confrontando le misurazioni con l'età del paziente e il suo stato di salute. Altro esame utile a risolvere i casi nei quali la valutazione elettro-fisiologica non fornisce una diagnosi certa è l'ecografia. Quest'ultima permette di visualizzare il nervo all'interno del canale carpale, misurarne lo spessore e confermare l'eventuale presenza di neoformazioni (p.es. tumori benigni) che lo comprimono.

Come si cura?

Trattamento conservativo

Al paziente viene consigliato innanzitutto di indossare un tutore di notte. Questo serve a te-

Dr. med. Ivan Tami, specialista in chirurgia di mano, polso e gomito Centro manoegomito, Clinica Ars Medica di Gravesano





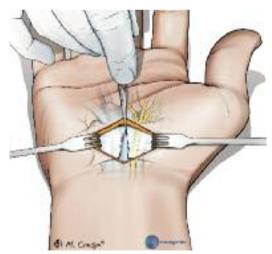
nere il polso in una posizione neutrale, che garantisce l'apertura massimale del canale e riduce la pressione sul nervo preservandone la vascolarizzazione. Il tutore è indicato negli stadi iniziali della malattia, oppure durante la gravidanza.

È inoltre possibile effettuare un'infiltrazione di corticosteroidi nel canale carpale, che può servire anche a scopo probatorio nei casi con una sintomatologia meno specifica o con referti elettrofisiologici non chiari.

Anche la terapia con il laser o con gli ultrasuoni può avere un effetto antalgico per alcune settimane all'inizio della malattia.

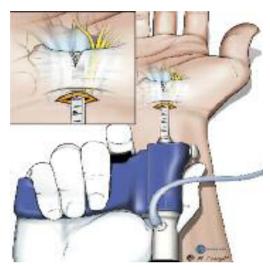
Intervento chirurgico

La tecnica operatoria più frequente è la decompressione a cielo aperto, con cui viene effettuato un piccolo taglio di 2 cm sul palmo della mano per poi procedere più in profondità per aprire il canale e liberare il nervo.



Operazione a cielo aperto

A partire dall'inizio degli anni 90, è possibile eseguire tale intervento anche in tecnica endoscopica, usando uno strumento che monta una telecamera e un bisturi che permette di aprire il canale.



Operazione in endoscopia

Entrambi gli interventi hanno breve durata e vengono eseguiti in anestesia locale in regime ambulatoriale. Non vi sono chiari vantaggi a utilizzare la tecnica endoscopica rispetto a quella a cielo aperto; con la tecnica endoscopica il recupero è leggermente più rapido nelle prime settimane, ma il risultato finale dei due metodi è uguale.

Per le prime due settimane dopo l'operazione viene consigliato di portare un tutore per il polso giorno e notte, in seguito solo di notte. Il paziente comincia subito con la riabilitazione ed è seguito da un ergoterapista che lo istruisce e lo accompagna nella terapia secondo un protocollo specifico. Il recupero totale si raggiunge dopo 3-6 mesi. L'inabilità lavorativa varia dalle 2 alle 6 settimane, a dipendenza della professione. Le statistiche indicano un basso rischio di complicazioni se l'operazione viene effettuata da un chirurgo della mano esperto, con una riuscita dell'intervento in più del 90% dei casi.

È bene sottolineare che se i disturbi, "formicolii" e perdita di sensibilità alle dita, vengono banalizzati per troppo tempo e non si procede con l'operazione, la compressione del nervo può portare alla perdita irreversibile del tatto, causando gravi disfunzioni alle mani.

Dr. med. Ivan Tami





spazio benessere

Van Gogh

Vincent van Gogh (1853-1890) è considerato oggi "il pittore malato" per eccellenza.

La natura della sua malattia, che si manifestò prima dei trent'anni, è stata oggetto di numerose ricostruzioni e interpretazioni diagnostiche, fondate soprattutto sulle numerose lettere che van Gogh stesso scrisse al fratello Theo.

Ampia è la letteratura riguardante le cause delle sua malattia, le quali suscitano ancora oggi grande interesse.

Nel momento in cui le sue crisi (caratterizzate soprattutto da allucinazioni e attacchi di tipo epilettico) si manifestavano, l'artista "cadeva" in uno stato di profonda depressione, ansietà e confusione mentale, tanto da renderlo totalmente incapace di lavorare.

Dapprima si pensò che si trattasse di epilessia, ma questa ipotesi rimane solo in parte convincente in quanto non è provato che van Gogh soffrisse dei sintomi che caratterizzano il "grande male.

Van Gogh disse di sé: "sono un pazzo o un epilettico".

Sulla base delle allucinazioni di cui soffriva e in seguito ad un episodio di paranoia, nel quale fu tormentato dalla convinzione che i vicini lo volessero avvelenare, una seconda ipotesi fu che l'artista potesse essere schizofrenico.

Una terza ipotesi va nella direzione di una rara malattia ereditaria: la porfiria acuta intermittente, che si manifesta in età adulta con attacchi improvvisi, intervallati da periodi di benessere; disturbi gastro-intestinali gravi, disturbi psichiatrici con allucinazioni.

Inoltre van Gogh, come numerosi artisti dell'epoca (Manet, Degas, Toulouse-Lautrec), faceva uso di una bevanda alcolica decisamente tossica ma assai in voga nella Francia di quel periodo: l'assenzio . Questo liquore dal colore



"Campo di grano con corvi"

verde intenso, che diviene giallo se allungato con acqua, si ricava dalla pianta Artemisia absinthium e contiene, oltre all'alcol, alcuni olii essenziali molto tossici, dagli effetti dannosi sul sistema nervoso, come il tuione in grado di provocare allucinazioni visive ed attacchi epilettici.





"Nottestellata"





e-mail: info@ascensia.ch

o telefonicamente allo 044 465 83 55



spazio benessere

Van Gogh: la sua passione per il colore giallo, che predomina nelle tele del periodo francese, i colori caldi e la "geniale" capacità di guardare la realtà da prospettive non ordinarie, il dramma di un artista che si sente escluso dalla società, che non apprezza il proprio lavoro e tende a sminuirlo, mi fa pensare alla diversità, all'esclusione, alla rassegnazione.

Penso che ognuno di noi abbia provato almeno una volta la sensazione di sentirsi diverso dagli altri: per il modo di vestire, di pensare, per il tipo di letture, per l'aspetto fisico, per una qualsiasi forma di invalidità momentanea o permanente. In una società come la nostra frettolosa e superficiale, è facile sentirsi lasciati indietro e questo fa soffrire.

Essere diverso, sentirsi diverso, significa nella maggior parte dei casi, venire esclusi dal resto del gruppo, emarginati e non capiti dalla propria comunità. L'essere esclusi porta alla solitudine fisica e mentale. La diversità fa paura perché ci costringe a riflettere sul fatto che tutti noi in qualche modo, più o meno manifesto, siamo diversi o potremmo esserlo agli occhi degli altri.

Questo pensiero è così difficile da gestire che si preferisce allontanarlo dalla mente e dal cuore, sperando di non essere mai etichettati come dei "diversi".

Come ci si sente quando incontriamo uno sguardo triste e in cerca di aiuto di un malato, un depresso, un disadattato, un senza tetto, o semplicemente di una persona "smarrita"? Oppure, al contrario, di uno sguardo "stranamente" felice ma "diverso" di un andicappato mentale o fisico?

Se iniziamo a cogliere il valore che ognuno di noi può portare con la propria diversità, forse ne saremo meno spaventati e saremo più propensi a compiere gesti di sostegno verso le diversità altrui.

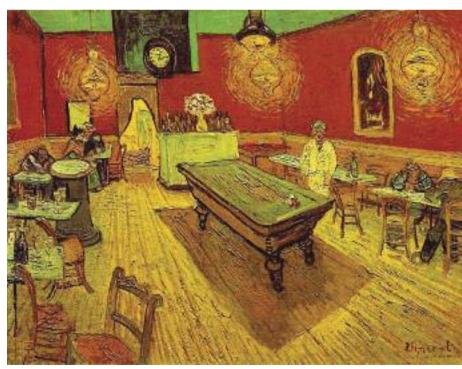
Capire questo ci può rendere meno egoisti, meno chiusi in noi stessi e più propositivi, disposti ad avvicinarsi, comprendere e ad arricchirci di tutto quello che questa persone ci possono "offrire". Con una vicinanza fisica e mentale, riusciremo ad avere meno timore della diversità.

Solo aprendo il nostro cuore possiamo mettere la nostra mente in condizione di non averne paura e di amare.

Luca Bianda, farmacista



"Autoritratto con orecchio tagliato"



"Il Caffè di notte"

Addio cistite!

FEMANNOSE® - per il trattamento acuto e la prevenzione



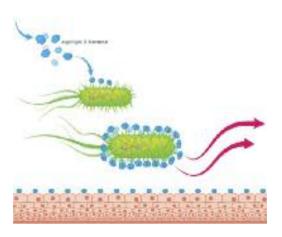


Addio cistite

Il trattamento finora più noto per le cistiti prevede l'uso di antibiotici, con il rischio, però, di andare incontro a resistenza batterica. Cresce pertanto, da parte delle persone colpite da questo disturbo, la ricerca di alternative naturali che non inducano resistenza e possano comunque risultare efficaci sia in prevenzione che nel trattamento acuto. È proprio questa la soluzione, una novità contenente D-mannosio ed estratto di mirtillo rosso.

Cos'è il D-mannosio?

Il D-mannosio è una sostanza naturale prodotta in piccole quantità dall'organismo stesso e presente in minime concentrazioni in determinati tipi di frutta. Ma quale funzione viene attribuita ora al D-mannosio? La prima causa di cistite è rappresentata dal batterio E. Coli che vive nell'intestino umano. La superficie delle cellule mucose della vescica (urotelio) è formata da strutture di zuccheri cui i batteri di E. coli, che amano gueste sostanze, aderiscono di preferenza, causando la reazione di difesa dell'organismo e quindi l'infiammazione. Il D-mannosio agisce proprio contro E. coli simulando queste strutture di zuccheri e legandosi ai batteri. In tal modo i batteri, non essendo più in grado di aderire alla parete vescicale, non provocano più in-



Principio attivo del D-mannosio

fiammazioni. Il D-mannosio legato a E. coli viene eliminato alla successiva minzione, ovvero il D-mannosio non uccide i batteri di E. coli ma li neutralizza e li espelle dall'organismo tramite l'urina, che può pertanto assumere un odore leggermente più forte.

Perché l'estratto di mirtillo rosso?

Il mirtillo rosso, noto anche come mirtillo di palude o cranberry, è un genere di pianta appartenente alla famiglia delle Ericacee. Nell'estratto di mirtillo rosso sono presenti in grande quantità le proantocianidine (PAC), sostanze cui vengono attribuite proprietà antinfiammatorie e antiossidanti. Oltre a ciò. l'estratto di mirtillo rosso impedisce ai batteri di E. coli di aderire alla parete vescicale e favorisce così l'azione del D-mannosio.

La cistite è «donna»

La cistite colpisce prevalentemente le donne. Il 25-35% circa delle donne ha avuto almeno una volta un'infezione acuta e, di questo gruppo, il 20-30% circa soffre di cistiti ricorrenti. A causa della brevità dell'uretra femminile, rispetto a quella maschile, i batteri possono penetrare più facilmente nella vescica. Modificazioni ormonali dovute a una gravidanza o alla menopausa, un'igiene carente o errata dopo la defecazione, un'igiene intima non corretta, rapporti sessuali, uno svuotamento incompleto della vescica o un insufficiente apporto di liquidi sono tutti fattori che possono favorire l'insorgere di una cistite. Negli uomini il rischio è inferiore ma pur sempre presente, ad esempio in seguito a un ingrossamento della prostata o a una cateterizzazione.

Dosaggio ottimale

Da un studio¹ condotto di recente su 300 pazienti è emerso che il D-mannosio presenta la stessa efficacia degli antibiotici nella profilassi delle cistiti.

Farmacisti Spazio Salute

Kranjcec et al.: D-mannose powder for prophylaxis of recurrent urinary tract infections in women: a randomized cli-

nical trial. World Journal of Urology 2014 32: 79-84.

Farmacisti SpazioSalute

In caso d'emergenza l'affidabilità è tutto:



Con i kit di pronto soccorso FLAWA avete sempre e ovunque tutto il necessario per gli interventi di emergenza. **www.flawa.ch**





spazio convenienza

Nelle farmacie SpazioSalute conviene!





Pillola

I farmacisti SpazioSalute vi offrono tutto l'anno uno sconto permanente del 10% su tutte le pillole anticoncezionali originali e il 20% su tutte le pillole generiche Mepha.

In occasione del vostro primo acquisto avranno il piacere di regalarvi la pratica guida informativa, sui differenti metodi contraccettivi.







Isomax - Soluzione fisiologica

Tempo di raffreddori, allergie, tempo di lavaggi del naso per eliminare muco, pollini e polvere. Le farmacie SpazioSalute vi propongono la soluzione salina fisiologica per la pulizia nasale, oculare e per aerosolterapia.



Misuratori di pressione Tensoval

Tempo di viaggi e vacanze, tempo di igiene a portata di tutti. Le farmacie SpazioSalute vi propongono i misuratori ad un prezzo imbattibile:

- misuratore pressione da polso CHF 69.-
- misuratore da braccio CHF 89.-





Test di gravidanza

Le farmacie SpazioSalute vi propongono i test di gravidanza ad un prezzo imbattibile:

- singolo CHF 9.90 e doppio CHF 18.90





Le Farmacie Spazio Salute vi offrono ad un prezzo vantaggioso il

Termometro Digitale Thermoval

- Misurazione in 10 secondi
- Spegnimento automatico. Allarme sonoro. Richiamo dell'ultima lettura
- Misurazione orale, ascellare e rettale
- Non contiene mercurio.
 Non soggetto a rotture del vetro





Spazzolino sonico Edel+White

"Le Farmacie Spazio Salute vi offrono lo spazzozino elettrico sonico Edel+White con diverse funzioni e memoria a soli Chf 99.-





Exclusive Lipbalm

Stick per le labbra Spaziosalute con fattore di protezione 20 Chf 2.50

Luganese



Farmacia dell'Aeroporto



Farmacia Sant'Antonio



Farmacia Centro Grancia



Farmacia Tosi



Farmacia Cattaneo



Farmacia di Breganzona Planfarm



Farmacia di Besso



Farmacia del Parco



Farmacia Federale



Farmacia Internazionale



Farmacia Internazionale



Farmacia Malcantonese



Farmacia Tamaro



Farmacia Lepori



Farmacia San Marco

Agno

Centro Agno Tel. 091 605 65 64

Bissone

Contrada Busi 3 Tel. 091 649 80 00

Grancia

Parco commerciale Grancia Tel. 091 994 72 43

Gravesano

Via San Pietro 1 Tel. 091 605 26 81

Lugano

Via Luvini 7 Tel. 091 923 66 38

Lugano

Via Gemmo 3 Tel. 091 966 41 21

Lugano

Via Besso 23a Tel. 091 966 40 83

Lugano

Viale Carlo Cattaneo 11 Tel. 091 922 80 30

Massagno

Via San Gottardo 90 Tel. 091 966 17 25

Lugano

Piazza della Riforma 10 Tel. 091 923 87 91

Melide

Via Pocobelli 15 Tel. 091 649 94 80

Ponte Tresa

Via Lugano 14 Tel. 091 606 32 31

Rivera

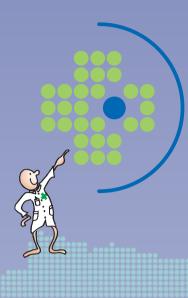
Via Cantonale Tel. 091 946 44 11

Tesserete

Via Canonica Tel. 091 943 19 21

Vezia

Stabile ai Cedri Tel. 091 967 19 19



Bellinzonese e Tre Valli

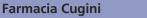
FARMACIE SPAZIO**SALUTE**



Farmacia Centrale

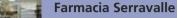
Biasca

Via Pini 18 Tel. 091 862 12 12



Giubiasco

Largo Libero Olgiati 83 Tel. 091 857 12 51



Malvaglia

Via Campagna Tel. 091 870 20 21

Locarnese



Farmacia Bianda

Brissago

Via Leoncavallo 7 Tel. 091 793 20 65

DEED D

Farmacia Varini

Locarno

Piazza Grande 4 Tel. 091 751 29 71



Farmacia San Lorenzo

Losone

Via Locarno 1 Tel. 091 791 50 53



Farmacia Verbano

Minusio

Via San Gottardo 80a Tel. 091 743 15 58

Mendrisiotto



Farmacia del Corso

Chiasso

Piazza Bernasconi 5 Tel. 091 683 69 21



Farmacia San Gottardo

Chiasso

Corso San Gottardo 11 Tel. 091 682 86 77



Farmacia Giardino

Coldrerio

Via Mercole 6 Tel. 091 646 94 64



Farmacia Ferregutti

Mendrisio

Via Lavizzari 25 Tel. 091 646 15 49



Farmacia Serfontana

Serfontana

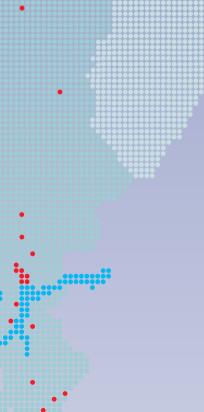
Centro Serfontana Tel. 091 683 05 05



Farmacia Santa Chiara

Vacallo

Via Gen. Guisan 2 Tel. 091 683 72 43



Grande promozione 1600 Trousses estive spaziosalute 45% di sconto



spazio agenda

Calendario 2016

con buoni regalo per oltre 100'000 CHF



Consegnando in una **farmacia Spazio Salute** il "Buono", che si trova in calce a ogni mese del **"Calendario Spazio Salute"**, riceverete fino a esaurimento delle scorte:

Luglio

Buono
Parasole per
parabrezza auto

in collaborazione con Sandoz



Potete consultare le condizioni del concorso presso le farmacie o sul sito www.farmaciespaziosalute.ch

Agosto

Buono

Spazzola capelli da viaggio

in collaborazione con Merz



Buono

Sacchetto per scarpe da viaggio

in collaborazione con Vifor



Grande sorteggio Montepremi CHF 15'000

Scrivete il vostro nome e indirizzo sul retro dei coupon e partecipate, nel mese di novembre, all'estrazione di buoni viaggio e molti altri premi offerti da Spazio Salute!











La voglia di viaggiare Mai senza i vostri alleati del



*Questo è un medicamento. Leggere il foglietto illustrativo.

"L'effetto può avere inizio circa 2 ore dopo l'assunzione

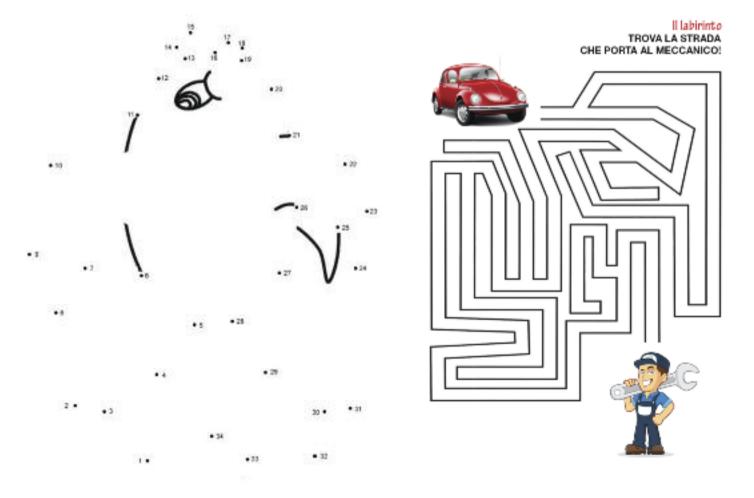
si fa sentire?

benessere!



spazio giochi bambini





Unisci i puntini dall1 al 33, e scopri il personaggio nascosto!

spazio lettura

E se... non possiamo fare a meno delle App!

In un mondo di smartphone e tablet proviamo a scoprire il divertimento del touch screen anche nei libri!

Diciamocela tutta: in un mondo che corre, pieno di *smartphone, tablet, app, e social network* vari, tenere i nostri figli, anche i più piccoli, lontani da uno schermo non è affatto facile... Forse non è nemmeno detto che sia proprio necessario...ma per chi ha voglia di provare, l'alternativa c'è: chiamiamoli *Libri Touch Screen*!

Dimenticatevi finestrelle da aprire ed alette da sollevare che si strappano sempre, scordatevi dei libri da ri-cucire e ri-lavare all'infinito, perché questi sono tutta un'altra cosa. Per esempio, in Seguimi piano andiamo lontano (della bravissima illustratrice francese Martine Perrin. edito nel 2013 nella collana ZeroTre di Franco Cosimo Panini), si mettono le mani nel fango, si saltella sulle pecore soffici e l'istrice punge davvero (davvero?), e tutto (incredibile!) succede stando seduti sul divano di casa (la Tv dev'essere spenta però!). Il titolo è un invito, un invito delicato e gentile ad intraprendere un viaggio insieme, un viaggio fatto di giochi e semplici attività, di stimoli sensoriali tutti da immaginare, una passeggiata tra colori e sensazioni: sassolini tondi su cui appoggiare le mani, sentieri da seguire col dito, ricci da (NON!) toccare, in un libro-gioco da fare e rifare tante volte insieme.

In un mondo di schermi piatti, giochiamo alla modernità con un albo cartonato che è poi stimolo a riscoprire il mondo vero intorno a noi, scopriamo un percorso che da cartaceo diventa reale, che da fantastico si fa esperienziale. Un albo che è una (bella e piacevole) scusa per riparlare insieme del mondo intorno a noi, per guardare, toccare, immaginare e stupirsi insieme davanti ad una pozza di fango o a dei gradini da superare. Un albo, inoltre, che diverte, perché ai bambini piace interagire con l'oggetto-libro anche fisicamente, poterlo toccare, seguire, aprire e i chiudere i palmi, saltellare con le dita, mettere in gioco il corpo

anche durante un'attività prevalentemente statica come la lettura. Un robusto libro cartonato che è fatto apposta per i bambini più piccoli: il formato è un quadrato di dimensioni medie (20x20), con spigoli arrotondati e sicuri, i colori intensi e contrastanti e le illustrazioni grandi e ben definite, accompagnate da un testo brevissimo. Un libro da sfogliare già con i bimbi di 12 mesi circa. Ai bambini piace che il libro sia materia attiva, da giocare oltre che semplicemente da leggere, e apprezzano che sia l'interazione di testo e lettore a creare una storia. I bambini al di sotto dei tre anni non sono ancora in grado di stabilire una vera e propria immedesimazione nei personaggi e la possibilità di accedere ad una storia facendo è quindi molto divertente e gratificante, per smettere di essere spettatori e, per una volta, diventare attori!

In Aiuto arriva il lupo! di Cedric Ramadier e Vincent Bourgeau, edito da Babalibri, il lupaccio cattivo delle fiabe si avvicina sempre di più, sta per spalancare le sue fauci sui piccoli, inermi, lettori... che possono però attuare conCaterina Bassoli Babylonia la biblioteca dei..piccolissimi, presso Preasilo i Monelli Via Valdani 4a, 6830 Chiasso T 076 523 65 35







I momenti Ops® capitano! Ad esempio quando si ride, si starnutisce o si solleva qualcosa di pesante. Con i nuovi salvaslip lights by TENA discreet & normal potete dire «C'est la vie» quando perdete qualche goccia. Grazie a **FeelFresh Technology**TM vi mantengono infatti 5 volte più asciutte rispetto a un salvaslip* tradizionale.

Set di salvaslip gratuito su lights-by-tena.ch 📐

* Determinato in base a un test interno sull'umidità residua rispetto ai più diffusi salvaslip igienici femminili, grandezza normal

spazio lettura

tromisure più o meno efficaci per liberarsene... Gira la pagina, inclina il libro di qua, inclinalo di là, scuotilo forte... e forse il lupo nero rimarrà lontano il tempo necessario per scappare! Si gioca con divertimento e anche con un po' di paura, che non guasta, e il lupo un po' scivola, un po' si avvicina, un po' cade e un po' si aggrappa al ramo... E il bello è che il gioco non finisce, perché non ci sono batterie che si scaricano! Un cartonato resistente a misura di piccoli...ssimi, con immagini graficamente ben definite, con pochi ma essenziali dettagli (come gli artigli del lupo, per esempio!), pochi colori a tinte forti (giallo, nero, verde e una punta di rosso) e frasi brevi, ma estremamente coinvolgenti.

Un libro di Tullet (anche questo edito da Franco Cosimo Panini), si trasforma pagina dopo pagina tra le mani di chi lo legge. Dedicato ai bambini dai 2 anni in poi, è un gioco più che un libro, anche se di quest'ultimo conserva l'immagine con la copertina cartonata e le pagine da sfogliare. Pallini che si moltiplicano e cambiano colore col solo tocco delle manine del piccolissimi lettori (...ma ci proveranno anche i grandi: sicuro!), magie che si compiono tra luci che si spengono e libri che si scuotono. Un libro ha vinto il premio Andersen 2011 come miglior libro fatto ad arte "per averci regalato un libro fortemente inconsueto e di grande divertimento e sicuro coinvolgimento. Per la raffinata e al tempo stesso semplicissima veste grafica che, pagina dopo pagina, coinvolge e chiama in causa direttamente chi guarda e legge".

Ma se il libro proprio non vi basta e volete anche l'app, bene, c'è anche quella (ed è fatta davvero ad arte): si chiama *Un gioco*, ed è "un'applicazione per giocare, disegnare, sperimentare e immaginare", così viene presentata dall'editore, creativa, per nulla banale e adatta anche ai più piccoli! E per gli irriducibili del tablet, un altro libro meraviglioso nella sua semplicità, ricco di stimoli, adatto ai bambini

più piccoli e con una sua app gemella (peraltro pluripremiata e multilingue), è *Facce* di Antonella Abbatiello (edito da Topipittori nel 2013). Da guardare e riguardare, leggere e rileggere, dal formato piccolo e quadrato – e quindi particolarmente maneggevole – con una robusta copertina di cartone e spesse pagine in carta resistente, questo libro insegna ai bambini a guardare e a riconoscere, ad esplorare le infinite espressioni che assume il volto umano. Ma è anche uno spunto per parlare di sentimenti ed emozioni in modo semplice e immediato.

Colori decisi e allegri, tratti semplicissimi ed essenziali che sembrano ritagli di cartoncini, così che ogni bimbo possa immaginare la faccia che vuole e prendere confidenza con il linguaggio del volto.

La app che lo accompagna (Facciamo!) amplia con intelligenza i contenuti del libro in percorsi interattivi studiati per stimolare la creatività.

Caterina Bassoli





spazio associazioni

Fondazione San Gottardo



La Fondazione San Gottardo nasce nel 1996 e offre un servizio di accoglienza e accompagnamento a persone che si rivelano incapaci di condurre in modo adeguato i loro rapporti nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale, a causa di patologie congenite o acquisite. Esse vengono accompagnate partendo dalle loro potenzialità verso la maggior autonomia possibile.

Nel 1996 vengono gettate le basi per la gestione di una piccola struttura, il Foyer Casa Alba a Bedano, costituendo l'Associazione San Gottardo, i cui soci fondatori sono Mimi Lepori Bonetti, Carlo Doveri, Mauro Mini, Patrizia Solari ed Ettore Delorenzi. Negli anni successivi, per ampliare la capacità di un'opera che si stava ingrandendo, la struttura residenziale si trasferisce a Lugano, mentre l'attività agricola da Bioggio a Melano.

Oggi la Fondazione, sotto la Direzione di Claudio Naiaretti e la presidenza di Mimi Lepori Bonetti, compie 20 anni ed è maturata notevolmente sia a livello di dimensioni, sia a livello professionale, di conoscenze e motivazionale. Attualmente ospita ben 116 utenti e può contare sul prezioso operato di 127 collaboratori, il tutto suddiviso su diverse strutture: Casa don Orione a Lopagno, Casa al Cedro a Lugano, Centro Diurno Viabess a Lugano, Centro Diurno Montarina a Lugano, Orto il Gelso a Melano e 20 appartamenti protetti.



La persona prima dell'handicap: questo è il motto che ci ha accompagnato fin dall'inizio, per andare oltre le categorie e accogliere nelle nostre strutture ogni persona, con i suoi talenti e desideri, con la sua storia e i suoi legami, al di là dei suoi limiti o difficoltà.

Le strutture

La Casa Don Orione di Lopagno è una casa con occupazione aperta tutto l'anno e accoglie 34 ospiti. In questa Villa di inizio Novecento con una splendida vista sul lago Ceresio, sono stati realizzati diversi interventi di rinnovamento, l'ultimo dei quali nel 2010. L'accompagnamento viene prestato da un'équipe multidisciplinare. Qui hanno inoltre sede la Direzione, l'amministrazione e i servizi generali della Fondazione. Nel corso della giornata, gli ospiti svolgono diverse attività negli ateliers. La struttura è dotata di una piscina terapeutica e offre un servizio di fisioterapia.

Casa al Cedro a Lugano è aperta tutto l'anno e accoglie 14 ospiti, i quali durante il giorno sono occupati in strutture esterne. Questa complementarità permette di perseguire l'obiettivo di una maggior integrazione e la possibilità di differenziare gli spazi di vita e di occupazione e le persone di riferimento. L'intervento educativo comprende l'accompagnamento nella cura della persona, nella gestione della convivenza e nella gestione pratica della casa, nella preparazione dei pasti, nell'organizzazione del tempo libero, nel contatto con i famigliari e con le istanze esterne.

Il laboratorio agricolo protetto **Orto il Gelso** ha sede **a Melano** e dispone di un terreno coltivato di 24'000 m2. Dal 1996 a oggi è stato possibile maturare una notevole esperienza in campo agricolo e in particolare nelle erbe aromatiche officinali, accrescendo l'offerta di prodotti genuini e di qualità e ottenendo le certificazioni Bio Suisse e Marchio Ticino. Alle circa 30 persone inserite vengono proposte attività lavorative diversificate: colti-

vazione biologica di erbe, fiori e ortaggi, attività di economia domestica, lavori per conto terzi, produzione e vendita di legna da ardere. A Melano viene gestita e messa a disposizione una sala multiuso: lo Spazio San Gottardo. Quale ulteriore proposta lavorativa è attivo a Lopagno il laboratorio di lavanderia e stireria L'altra piega.

Dal 2015, la Fondazione San Gottardo in collaborazione con COFTI e il sostegno dell'azienda agraria cantonale di Mezzana ha costituito la Erbe Ticino Sagl, che si prefigge di valorizzare le conoscenze nel campo delle erbe con la creazione di un centro di competenza con sede all'Orto il Gelso di Melano.

Il Centro Diurno Viabess a Lugano accoglie 12 persone che presentano una disabilità mentale o con disagi psichici. Questo ambito offre la possibilità di svolgere attività personalizzate, sia in gruppo, sia in situazione di rapporto individuale, come ad esempio il laboratorio della memoria e delle emozioni, i lavori manuali, le occupazioni domestiche, le uscite culturali e di svago. Le attività si svolgono in sede, arricchite da uscite sul territorio e attività svolte presso le altre strutture della Fondazione.

Il Centro Diurno Montarina a Lugano accoglie 11 giovani adulti che presentano difficoltà di vario tipo e con un notevole bisogno di accompagnamento educativo e di cura. L'offerta comprende molte attività, da quelle ludiche e ricreative a quelle di carattere pedagogico-educativo, come la stimolazione basale. Le attività hanno lo scopo di permettere ai giovani di trascorrere giornate serene nel rispetto della loro dignità e di mantenere le autonomie acquisite facendo in modo di svilupparne nuove.

A Lugano sono attivi **20 appartamenti protetti**. L'intervento educativo, in vista di una sempre maggiore autonomia, comprende l'accompagnamento nella gestione della vita quotidiana e l'affronto delle situazioni di crisi.

20 anni di Fondazione San Gottardo

La Fondazione festeggia il suo ventesimo compleanno con alcuni progetti interessanti. A Lopagno si sta creando, con la collaborazione dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese, un Minigolf aperto a tutti ed un percorso sensoriale e di stimolazione basale a cielo aperto nello stupendo bosco che circonda la Casa, adatto a persone con disabilità, anziani, ma anche alle famiglie. L'obiettivo è quello di aprire alla comunità le nostre strutture e integrarle al meglio nel territorio.

Presso il laboratorio Orto il Gelso è invece in corso un progetto di ristrutturazione, al fine di completare la filiera produttiva delle erbe e delle tisane bio, già in commercio, in modo che gli ospiti possano vedere il frutto del loro lavoro dal seme al prodotto finito.







In armonia con la Vostra zona intima



All'acquisto di LACTACYD® Lozione detergente intima 400 ml, riceverete in regalo un'imballaggio di

10 salviette intime di LACTACYD®1.



www.lactacyd.ch





* IMS Health, 85D1 Intimwaschpflege, 85D2 Intimtücher, 85D9 Sonstige Pflege, 03/14 - 02/15, CHF

LACTAC D

Interdelta SA | 1762 Givisiez | info@interdelta.ch

Incontinenza? Perdita involontaria di urina?





GRANUFINK® femina

Per una vescica forte!

- ✓ Riduce le minzioni frequenti
- ✓ Diminuisce la frequenza urinaria
- ✓ Per alleviare i disturbi delle vie urinarie inferiori*

www.granufink.ch

Disponibile nella vostra farmacia e drogheria. Leggere il foglietto illustrativo.

* causati dall'iperattività o dall'incontinenza

Interdelta SA | 1762 Givisiez | info@interdelta.ch

spazio musicale

Buio in sala

Intervista a Sandro Schneebeli

Dal Blind Café statunitense sino ai suoi corrispettivi internazionali, europei, svizzeri e anche ticinesi. Sono molte le esperienze sensoriali da vivere nei panni dei non vedenti, più frequentemente legate alla ristorazione. E se aromi, fragranze e degustazioni sono esperienza sensoriale importante, grande è il carico emotivo che può dare la musica ridotta alla pura essenza, fruibile senza distrazione alcuna. Grande e originale è l'intuizione di Sandro Schneebeli, strumentista, compositore, produttore, arrangiatore ticinese il cui Concerto al Buio è esperienza a suo modo rivoluzionaria. Capace di muoversi tra le sonorità di un intero pianeta, girato in lungo e in largo all'insegna del jazz (inteso come veicolo di trasporto all'interno della world music), Schneebeli spinge ancora più in là l'asticella dell'immedesimazione, applicando il concetto alla musica.

Lo incontriamo mentre programma personalmente il suo 2017, alle prese con il completamento di un disco per sola chitarra (sue composizioni originali) e con un altro disco nel quale, in un 2016 inoltrato, farà confluire questa esperienza nell'oscurità che per chi ancora non l'avesse vissuta potrebbe risultare...illuminante. Ce ne parla dettagliatamente l'artista, in prima persona...

Due strumentisti, un pubblico e tutt'intorno il buio completo. Quando è nata l'idea?

È nata nel 2012, tramite un amico che cenò alla Blindekuh di Zurigo, ristorante nel quale si mangia al buio, serviti da personale non vedente. Fu lui a spingermi a mettere su carta un progetto che è poi sfociato nei 4 concerti sold-out alla Sala Metrò di Lugano, in collaborazione con Unitas Ticino che mise a disposizione le guide. Nel 2013 ci fu la prima tournée svizzera, 36 concerti, e ora siamo alla fine della terza stagione ed è già pronta la quarta, che inizierà a il 3 settembre ad Airolo, per finire a marzo 2017.

A chi non ha ancora assistito ad tuo concerto al buio, come descriveresti l'esperienza?

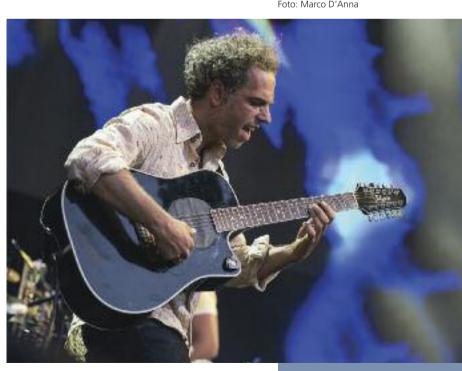
È un'esperienza di grande forza, che non si vive da seduti, in modo passivo, ma in modo attivo, a partire dalla piena fiducia da riporre nelle quide non vedenti che accompagnano il pubblico alla sala. Il buio inizia ben prima del concerto e di solito crea negli spettatori un'agitazione che percepisco ogni volta che li accolgo, insieme ad un'emozione che viene trasmessa anche ai musicisti...

E la tua esperienza di musicista che suona nel buio totale, come si può definire?

È un momento di grande concentrazione, che si svolge nel silenzio più totale, oltre che nel buio. E su questi silenzi, sulle pause, lavoro molto, perché anche il silenzio fa la sua parte, e al buio le pause hanno una forza di 1.000 note messe insieme. La concentrazione è massima anche perché il pubblico, senza alcuna distrazione visiva, non fa altro che ascoltare, portando la concentrazione di tutte le parti in gioco al massimo livello...

di Beppe Donadio

Foto: Marco D'Anna







spazio musicale

Senti che il buio ti abbia cambiato, completato?

Da quando è partito il progetto, mi accorgo di chiudere gli occhi anche nei concerti tradizionali. Ho imparato a staccarmi dall'aspetto visivo fatto di tante piccole cose come guardare il manico della chitarra, ho imparato a lasciarmi andare, a fidarmi delle mie dita. Sento di avere anche in piena luce l'esigenza di ritrovare quel buio che mi ha stregato e mi ha tolto tutte le attenzioni legate all'apparire. Nello specifico, non mi devo preoccupare dell'espressione del viso, se ho la bocca storta o dritta, se ho gli occhi chiusi o aperti, o come sono vestito. Quello che conta è trasmettere con la mia musica quello che sento, regalandolo agli altri, e mi sembra che l'emozione viaggi più velocemente da me agli altri quando chiudo gli occhi...

Un cenno ai contenuti musicali...

Divido il palco e il buio con Max Pizio, polistrumentista che in questa occasione suona fino a 15 diversi strumenti, una varietà di esecuzione che ci permette di costruire un viaggio musicale che parte dall'Africa e va nell'Europa del Nord, passa dagli Stati Uniti fino al Sudamerica, per terminare in Australia e poi in Asia...

Sembrano esserci tutte le terre che hai visitato da musicista, in questo viaggio. Ce n'è una che porti nel cuore più di ogni altra?

Il mio cognome sembrerebbe dire il contrario, ma io ho origini siciliane da parte di nonna. Pur non essendo mai stato in Sicilia, ho trascorso molto tempo nel nord dell'Africa e immancabilmente, quando compongo musica, escono dallo strumento sonorità nordafricane, arabeggianti. Considerato che la Sicilia fu terra di conquista per queste popolazioni, tutto questo ha senso, e sembra legarmi ancor più fortemente al mediterraneo. Sono stato in Tunisia, Libia, Egitto e ogni volta che

raggiungo queste terre sento una vibrazione particolare che cerco di trasformare in musica, con il jazz che resta l'impronta chiara e principale, un genere ed un approccio che potrei definire come le mie fondamenta...

L'esperienza umana più forte raccolta in questo concerto senza riflettori?

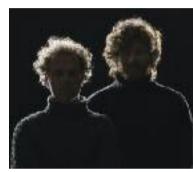
La definirei una bellissima costante, e cioè l'inversione di ruoli che si verifica ad ogni concerto: i non vedenti, abituati alla necessità di dipendere da altri per tante piccole e grandi cose, nel concerto al buio diventano coloro dai quali i vedenti devono dipendere. La cosa porta gratificazione soprattutto in paesi nei quali i non vedenti non possono contare su molti momenti di aggregazione e integrazione, o sull'appoggio di associazioni così efficienti come quelle che operano da noi. Le guide del Cairo, per esempio, per il fatto di poter aiutare invece che essere aiutate, hanno vissuto i concerti con grandissimo entusiasmo. Il loro grazie, alla fine di tutto, mi ha reso felicissimo...

Per finire: un aneddoto legato ai tuoi concerti al buio?

Ogni fonte di luce, fino al minuscolo led delle apparecchiature di amplificazione, va accuratamente oscurata. Si passano ore a coprire finestre, botole, prese d'aria e tutto quanto apparentemente non visibile che invece appare chiaramente pochi minuti dopo che la pupilla si è adeguata al buio. Ricordo quando al Cairo l'ambasciata svizzera mi fornì un telefonino che spensi e misi in carica prima di iniziare il concerto: una volta raggiunto il 100 per cento della carica, nel bel mezzo dell'esibizione, il telefonino si accese. Sì, è successo proprio a me, che all'entrata raccomando al pubblico di spegnere i telefonini...

Beppe Donadio

www.sandroschneebli.ch www.ent-im-dunkeln.ch



Sandro Schneebeli e Max Pizio



Foto: Marco D'Anna





spazio benessere

Dentizione: come aiutare piccoli e grandi

Gengive gonfie e dolenti, salivazione abbondante, guance arrossate, voglia di mordere qualunque cosa gli capiti sottomano, febbre moderata, malumore, pianti, inappetenza, sonno disturbato, diarrea, coliche... È chiaro che il bimbo si appresta a vivere la prima vera prova della vita: lo spuntare dei primi dentini.

Il momento dell'eruzione dei denti cambia notevolmente da un bambino all'altro, per quanto riguarda l'intesità dei sintomi e l'età. Per una fortunata minoranza, questo periodo passa addirittura inavvertito... e la leggenda racconta che Napoleone nacque con i denti! In linea di massima, il primo dentino da latte - un incisivo centrale del mascellare inferiore - spunta tra il 4° e il 7° mese di vita, provocando, come abbiamo visto, notevoli fastidi. Nel corso dei due anni successivi, spunteranno 19 adorabili dentini, altrettanti momenti difficili per il piccolo... e per i suoi genitori, che non sanno a che santo votarsi...

Vietato soffrire!

Esistono vari accorgimenti per evitare al bimbo inutili sofferenze. Innanzi tutto, le insostituibili coccole, che lo calmano e lo rassicurano. In genere, è utile massaggiare le gengive del piccolo malato esercitando una leggera pressione, o procurargli un giocattolo o anche una semplice crosta di pane da mordicchiare. Un apprezzato sollievo è dato anche dagli anelli refrigeranti (anelli di plastica da riempire con acqua raffreddata in frigorifero) e i gel da dentizione, che contengono un analgesico e un anestestico locale (esistono alternative vegetali).

Gli analgesici orali vanno somministrati solo in caso di forti dolori, preferibilmente dietro consiglio del pediatra, poiché i sintomi potrebbero mascherare un'infezione otorinolaringoiatrica.

L'aiuto dell'omeopatia

Efficace e priva di effetti secondari, l'omeopatia svolge un ruolo privilegiato nel trattamento dei disturbi della dentizione. Particolarmente utili sono le preparazioni composte che, in quanto tali, sono in grado di coprire tutti i sintomi.

Chamomilla è il medicinale per eccellenza dello spuntare dei primi dentini, capace, in genere, di alleviare quei dolori che al paziente risultano intollerabili, a prescindere dalla localizzazione. Phytolacca è indicato in caso di salivazione abbondante, insieme al bisogno irresistibile di stringere i denti. Rheum contrasta in modo mirato la diarrea e il conseguente eritema da pannolino durante la dentizione.

Il flaconcino monodose: una nuova forma galenica

Il flaconcino monodose è una grande novità, molto adatta alla vita moderna. Ha infatti il vantaggio di essere igienico (non c'è nessun contatto diretto tra le dita dell'adulto e la bocca del bambino), pratico (si può portare con sé ovunque, dai nonni, al nido, ecc.), facile da utilizzare (non c'è bisogno di sciogliere i granuli in acqua) e - dulcis in fundo - gradevole da somministrare, grazie al suo sapore neutro.

Rita Costa Ducret

Gli indispensabili per il sollievo di grandi e piccini durante la dentizione:

- coccole,
- massaggio gengivale,
- gel da dentizione,
- anello refrigerante,
- flaconcini monodose omeopatici.





È un medicamento omologato. Leggere il foglietto illustrativo. Bioforce SA, Roggwil TG.

www.menosan.ch



spazio verde

Fiori e piante, sistemi di difesa

Primavera, primi caldi, estate alle porte. E' tempo di invasione - a volte pacifica, altre volte no – da parte degli insetti, che rappresentano la metà del regno animale presente sul nostro pianeta (esemplare più, esemplare meno). L'invasione riguarda i nostri giardini, ma anche le nostre case, e se nei giardini è ipotizzabile ricorrere a pesticidi industriali (pur garantiti nella loro non tossicità dai più accurati controlli), assai meno è consigliabile respirare sostanze artificiali negli interni. In luogo di una chimica mai sicura al 100 per cento, si possono adottare con una certa facilità numerosi accorgimenti preventivi e del tutto naturali, non tossici e soprattutto fai-date, chiedendo aiuto a fiori e piante, dei quali spesso privilegiamo la funzione decorativa, dimenticandone quella di "difesa personale" da ospiti indesiderati.

Formiche e scarafaggi

Gli insetti, generalmente attratti dai sapori e dagli odori dolci, sembrano non amare gli aromi agrumati, così come la menta. Uno dei primi accorgimenti contro le formiche o gli scarafaggi, per esempio, può essere quello di "infestare" le zone da essi presidiate con foglie di alloro o di limone, ma anche foglie di té alla menta, con l'intento di rendere il meno abitabile possibile la zona interessata. Pur restando efficacissima l'irrorazione diretta con il frutto (come nel caso del succo di limone, o la spremitura di un cetriolo), più igienica può risultare una composizione di fiori o foglie secche, che possono unire l'utile (il dar fastidio agli insetti) al dilettevole (un angolo colorato e gradevole alla vista).

Api e vespe

Così come per la menta, anche sambuco e bergamotto possono divenire insetticidi naturali, da utilizzarsi sotto forma di olii o di infusi. Un efficace spray contro api e vespe può essere realizzato in modo del tutto casalingo macerandone le foglie e unendole all'acqua, all'aceto, al rosmarino e all'origano. Questo mix così composto può essere inserito in un contenitore che consenta la nebulizzazione del liquido, e può essere utilizzato come disinfettante (aggiungendo, per esempio, del sapone di Marsiglia) o più semplicemente spruzzato nell'aria come un deodorante. La calendula, in particolare le varietà dal colore rosso, è un'altra delle opzioni per allontanare le api (valida anche come antiparassitario delle piante di pomodoro), mentre avversario temibile per le vespe è l'assenzio romano.

Afidi, mosche, cimici ed altri parassiti

Contro gli afidi (i comunemente detti "pidocchi delle piante"), può agire la rosa, affiancata alla borragine, dai fiori blu a stella, ma anche il trifoglio, il nasturzio (nemico dei coleotteri) e le petunie. Zanzare e mosche sembrano evitare accuratamente i crisantemi (odiati anche da zecche, pidocchi, pulci, cimici ed in generale dagli acari), ma anche la lavanda e il basilico (per il quale vale la stessa soluzione spray casalinga sopra indicata). Può essere dunque utile adornare i nostri balconi e finestre con queste piante e questi fiori, creando una sorta

Farmacisti SpazioSalute





spazio giochi

Orizzontali

- 1 Quoziente intellettivo
- 3 Sigla della California
- 5 Air Transport Control
- 8 Il Reitano della musica leggera italiana
- 10 Le prime di roulotte
- 11 Baratro, dirupo
- 13 La Flanders di Defoe
- 15 Il gesto di un pesista
- 16 Preposizione articolata
- 17 Fu imperatrice d'Etiopia
- 18 Il nomignolo di Stallone
- 19 Ben ventilate
- 21 Prime in blocco
- 23 L'argento in chimica
- 24 Disidratato, sinonimo
- 28 Tipo di sillogismo
- 29 Dio senza D
- 31 Due, come i piedi
- 32 Irta, pelosa
- 34 Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
- 35 Città del Marocco

Verticali

- 1 Direzione della Kaba, La Mecca
- 2 Avviamento, introduzione
- 4 Modello di barca a vela
- 6 Folletto scandinavo
- 7 Con forma e aspetto generale simile a quello di una collybia
- 8 Simbolo della verità e della giustizia
- 9 Tentate con coraggio
- 12 Aprire, liberare
- 13 Comune del Piemonte
- 14 Sigla di Lecce
- 20 La riproduzione vegetativa
- 22 Nome di battesimo dell'attore Sandler
- 25 Ente Politici Autonomi
- 26 Nei fumetti, il suono del campanello
- 27 Nota agenzia stampa russa
- 30 Oasi, senza l'ultima
- 33 Se, in inglese

	1	2		3	4		5	6	7	
В			9					10		
11				12			13			14
15							16			
17							18			
		19			20				21	
22				23						
24	25		26			27				
28									29	30
31					32			33		
		34						35		

Sudoku

5				9	8			
				2		3	5	6
		4						
2		5		4			7	8
4	9			7		1		5
						5		
9	8	3		5				
			6	8				1

spazio verde

di prima linea difensiva da opporre all'entrata degli insetti nelle nostre case. Un fazzoletto impregnato di poche gocce di olio essenziale di eucalipto è un altro dei modi per realizzare senza difficoltà (e con un certo risparmio di denaro) un efficace e duraturo collare antipulci per il nostro cane.

Zanzare

Capitolo a sé merita la stagionale "guerra" alle zanzare e l'aiuto che può arrivare da fiori e piante definibili appunto "antizanzara". Se è il geranio, anche per tradizione popolare, il fiore deputato ad allontanare le zanzare (il suo olio è utilizzato da solo o come ingrediente di molti spray), l'esemplare di pianta attualmente più "in voga" sembra essere la citronella, i cui estratti dall'aroma agrumato (lemongrass, erba di limone, in inglese) vanno a comporre olii e candele per la nostra battaglia estiva contro l'insetto. Ma i sostenitori dell'erba gatta (Nepeta cataria, così chiamata per la suscettibilità del felino in caso di contatto) garantiscono che l'effetto prodotto sulle zanzare è addirittura più potente delle sostanze chimiche contenute nei fornelletti per interni, di comune utilizzo estivo (merito dell'olio in essa contenuto e del mentolo). Altri fiori e piante con "superpoteri" legati all'odore percepito dalla zanzara sono il timo limone, l'incenso, la monarda, l'agerato celestino (le cui foglie risultano assai efficaci quando sono schiacciate) e il gelsomino. Un posto a sé per la catalpa – che emana odore non percepibile dall'uomo, di grandi dimensioni ed efficacia – e ancor più per la catambra, per il contenuto più elevato di catalpolo, la sostanza che respinge l'insetto. Un cenno conclusivo anche all'aloe, della quale può essere opportuno parlare per un'importanza "a posteriori", ovvero nel caso di puntura (il gel che si estrae dalle sue foglie ha proprietà altamente lenitive di irritazioni ed arrossamenti).

È bene dire che la zanzara è assai più forte di un giardino bene assortito, che ospiti alcune o addirittura tutte le specie ad essi più sgradite. In ogni caso, per quanto vorremo arredare i

nostri balconi o giardini in modalità "foresta amazzonica", le categorie più a rischio di puntura non la scamperanno così facilmente. Studi del 2014, che hanno sfatato alcuni miti quali il sangue dolce (le zanzare attaccano il sangue "grasso", ricco di colesterolo) o la luce (le zanzare sono attratte dall'anidride carbonica emessa dai corpi), riconoscono ai soli aglio e rosmarino (quando nebulizzati) effetti realmente sgraditi alle zanzare, insieme al piretro, un insetticida naturale pressoché onnipresente in molti spray o disinfestanti industriali e che si ottiene dai fiori di un particolare tipo di crisantemo. È inoltre assai importante ricordare - ed è forse la prima delle precauzioni da prendere - quanto l'effetto di gerani & Co. possa risultare nullo se non staremo attenti a svuotare tutti quei vasi che presentino acqua stagnante, il migliore degli habitat estivi che possiamo concedere ai nostri "nemici".

Farmacisti Spazio Salute









menta



spazio promo

Le nostre promozioni

















Le nostre promozioni



















spazio promo

Le nostre promozioni





















Preparate la vostra pelle al sole...



